

PRESENTAZIONE

Nel 1991 giunse a compimento il primo tassello di un importante progetto di Luigi Sirotti, all'epoca importante collezionista, affermato commerciante filatelico e titolare di una casa editrice che portava il suo nome.

Il progetto aveva per titolo “Storia postale d'Italia”, e consisteva in una serie di volumi che avrebbero dovuto affrontare il travagliato – non solo postalmente! – periodo italiano dal 1943 al 1954: la Repubblica sociale italiana, il regno del sud, la luogotenenza e la Repubblica, Trieste, la censura, la Croce Rossa. Il piano prevedeva, provvisoriamente, dodici volumi. Direttore dell'intera collana era Luigi Sirotti; condirettori Franco Filanci ed Enrico Angellieri, noti studiosi di questioni di storia postale italiana, con molte opere già al loro attivo. Il primo lo è ancora, il secondo è purtroppo scomparso. Il progetto era molto ambizioso.

Per le contingenze del momento ne uscì un solo volume: “La Repubblica Sociale Italiana. I servizi postali nel territorio metropolitano”. Era il 1991. Si trattava di un volume di amplissimo respiro – 420 pagine di grande formato – che affrontava con un taglio molto rigoroso tutti gli aspetti del titolo: la storia (con ricerche anche minuziose, d'interesse per il collezionista, come le date d'ingresso degli alleati nei vari centri) e la storia postale. Con la legislazione, i tipi di oggetti, i servizi terrestri ed aerei, per l'interno e per l'estero, le tariffe. Ma non solo, vi era anche una parte filatelica, con lo studio delle carte-valori in uso. Seguiva un catalogo con valutazioni. Nonostante il fermo alla collana, Luigi Sirotti non abbandonò i suoi studi sull'argomento, perché da allora continuò a scrivere molto sui temi dei volumi che avrebbero dovuto seguire quel primo, anche – ultima-

mente direi soprattutto – sulle colonne de “La posta militare”, la rivista dell'A.I.C.P.M. Ma ha continuato ad occuparsi anche degli argomenti di quel volume. E col tempo, ha raccolto una grande mole di nuovi dati che ne davano integrazioni, variazioni, correzioni, sino a farne quasi un libro nuovo. Senza contare che il catalogo e le valutazioni andavano profondamente rivisti.

Maturata in lui l'idea della necessità di una nuova edizione di quel volume, in forma autonoma, a Sirotti, che collabora in modo continuativo con l'A.I.C.P.M., è venuto naturale proporre l'edizione alla nostra Associazione. Di converso, vista l'importanza dell'argomento e del lavoro, l'interesse ben noto dei nostri soci per il settore, nonché l'impegno di offrire ai soci almeno un volume l'anno, all'A.I.C.P.M. è venuto naturale accogliere la proposta del socio.

Ecco l'origine del volume che ora avete fra le mani e che, come tradizione pluriennale, viene distribuito gratuitamente ai 700 soci del nostro sodalizio. Un numero che non ha uguali in Italia, e che mette in pratica il detto *l'unione fa la forza*.

Si tratta dell'edizione riveduta e corretta di quella del 1991, ma si tratta anche di un volume del tutto nuovo: come impaginazione (ringrazio Gian Franco Mazzucco che vi ha molto lavorato), come testi e dati, come uso del colore, come valutazioni.

L'argomento, poi, è importante nel panorama filatelico italiano ed offre ampie possibilità di collezioni: sono certo che sarà utile per molti di voi, piacevole nella consultazione sicuramente per tutti.

Buona lettura e buona collezione!

Piero Macrelli, presidente A.I.C.P.M.